

Dopo [Apollo](#) e [Ceat](#), anche Michelin ha deciso di aderire al network Allianz Zukunft Reifen (AZuR), che si impegna per un'economia sostenibile del riciclo dei pneumatici. La decisione di supportare la cosiddetta 'alleanza' per il futuro dei pneumatici è in assoluta coerenza con gli obiettivi di sostenibilità del produttore francese, che punta a utilizzare nella produzione dei suoi pneumatici il 100% di materiali sostenibili entro il 2050. Senza dimenticare la ricostruzione delle carcasse Michelin di alta qualità, che l'azienda vuole ulteriormente ampliare.

Michelin tiene conto degli aspetti ambientali in tutte le fasi del ciclo di vita di un pneumatico: dalla progettazione alla produzione, dal trasporto all'utilizzo, fino al riciclo. Con questa vision, il più grande produttore di pneumatici al mondo, per fatturato, che gestisce 67 siti produttivi in 17 Paesi, si inserisce perfettamente nella rete AZuR, che si impegna a riutilizzare o riciclare al 100% i pneumatici.

Per **Christina Guth**, coordinatrice della rete AZuR, l'adesione di Michelin è *"un riconoscimento del nostro precedente impegno e allo stesso tempo un guadagno per la competenza e il peso della nostra rete, e quindi, naturalmente, anche per il clima e per l'ambiente"*.

Christoph Vondenhoff, responsabile Michelin Public Affairs in Germania, Austria, Svizzera, dice di non vedere l'ora di *"collaborare con più di [50 rinomati partner](#) dell'industria, del commercio e della scienza ce fanno parte del network"* e si aspetta *"nuovo slancio per tutti i soggetti coinvolti e per gli obiettivi comuni"*.



Michelin affronta le sfide del settore in evoluzione con impianti produttivi innovativi e rispettosi dell'ambiente. Dal 2010, gli stabilimenti Michelin tedeschi hanno ridotto le loro emissioni di CO₂ di circa il 40% in media. Le emissioni nette dovrebbero scendere a zero entro il 2050. Tra le altre cose, dovrebbe essere utilizzata meno energia, il calore di scarto dovrebbe essere reimmesso nel ciclo di produzione come energia e la conversione in energia verde dovrebbe essere accelerata. Oltre a ridurre la CO₂, Michelin si è impegnata anche a ridurre il consumo di acqua di oltre il 30% entro il 2030.

La strategia di sostenibilità di Michelin si riflette anche nello sviluppo dei pneumatici. Entro il 2050, tutti i suoi pneumatici dovrebbero infatti essere realizzati con materiali sostenibili al 100%. [Michelin ha recentemente presentato due pneumatici omologati per la strada: uno per auto e uno per autobus, realizzati rispettivamente con il 45% e il 58% di materiali sostenibili](#). Michelin ha ricevuto il premio "Environmental Achievement of the Year - Tire Design" per i due pneumatici al Tire Technology Expo 2023 di Hannover.



Michelin stabilisce standard sostenibili anche nella ricostruzione. Nel moderno impianto di ricostruzione di Homburg, visitato da una delegazione AZuR nel dicembre 2022, ogni anno vengono ricostruiti fino a 620.000 pneumatici per camion e autobus basati su carcasse Michelin di alta qualità. La ricostruzione professionale di carcasse di alta qualità raddoppia la durata dei pneumatici.

Secondo Michelin, i pneumatici ricostruiti per camion del marchio REMIX sono in media circa un terzo più economici dei pneumatici nuovi equivalenti, con qualità, sicurezza e chilometraggio comparabili. Anche le emissioni vengono risparmiate nella produzione. [Le carcasse dei pneumatici per camion Michelin sono progettate fin dall'inizio in modo tale da avere fundamentalmente diverse vite](#) e possono essere ricostruite almeno una volta. Secondo Christina Guth, *"altri produttori di pneumatici dovrebbero essere guidati da questo"*.

© riproduzione riservata pubblicato il 14 / 06 / 2023